

- 04_ **Scienza e coscienza**
Peter Halligan e David A Oakley, sostengono una teoria puramente "cerebrale" della coscienza (e della mente umana)...
- 06_ **Sufi: un viaggio dal cuore all'hara**
Tre strade, la stessa esperienza. Marga intervista Nirupam ad Auroville: "Quello che presento è la via Sufi, un po' di Gurdjieff, un po' di Satori (Who is in?) e le Meditazioni Attive di Osho".
- 11_ **Di unità, dualità e altri mostri**
Commento di Osho all'incipit di una Upanishad mai commentata prima da nessun altro...
"Il supremo è uno, ma può essere visto da molte angolazioni e osservato da vari punti di vista..."
- 18_ **Conosceva il mio cuore**
Milarepa racconta. Seconda parte. "Non avevo mai posto una domanda a Osho fino all'Uruguay. Avevo sempre pensato, credo come tanti altri, di non avere domande da porre." Milarepa.
- 22_ **Le domande di Milarepa**
"Milarepa, io continuo a suonare e tu continui a girarti dall'altra parte e a tirare su la coperta! Cosa vuoi? Che la sveglia ti salti addosso e ti strappi via la coperta?" Osho.
- 28_ **Meditazione: gestire le emozioni**
Alcuni approcci meditativi per imparare a stare con le proprie emozioni, a cura di Maneesha James. Con tecniche pratiche e vari brani di Osho.
- 34_ **Fresco di stampa**
"Sabbia tra le dita" il nuovo libro di Osho in italiano da Mondadori.
- 35_ **Who is in?**
La rubrica di Pratici.
- 36_ **Le News di Settembre e la Vetrina**
- 42_ **I Centri di Osho in Italia**
- 44_ **Salvate il gatto!**
"Nansen trovò due gruppi di monaci che litigavano per la proprietà di un gatto. Andò in cucina e tornò con una mannaia..."
- 48_ **Il viaggio infaticabile di Yoga Teertha dentro di sé**
L'imperdibile testimonianza di Suha "...nulla fu detto. Io senza parole. Teertha rimase un giorno in silenzio senza mangiare. Il giorno seguente, nella condivisione, gli fu chiesto di spiegare cosa gli fosse successo..."
- 51_ **Cose dell'Oltre**
Illuminazione, sannyas, meditazione. "La periferia è coltivata da altri e il tuo centro è intatto, vergine; arriva dal divino." Osho
- 58_ **L'Oroscopo di Settembre**

Tra le spine

È nei momenti più difficili che scopriamo la nostra vera natura. E a volte può non essere facile accettare chi siamo, perché entriamo in contatto anche con le parti più oscure di noi – emotive, karmiche, ancestrali, ologenetiche, archetipiche – sia come individui che come specie.

Gli ultimi quattro mesi sono stati per me molto difficili, a causa di circostanze esterne oggettive che hanno provocato una corrispondenza nella mia dimensione interiore, tanto che mi sono chiesta: a cosa sono serviti allora 21 anni di meditazione?

Sono rimasta con quella domanda per un po'... Poi mi sono resa conto che era una domanda sbagliata e che non poteva pertanto avere una risposta reale. Perché in realtà la meditazione non "serve" a niente. Perché una visione utilitaristica della meditazione – che presuppone cioè un risultato da raggiungere – mina l'esperienza stessa della meditazione!

Vedere questo mi ha riportato una certa pace, ma soprattutto la pazienza e lo spazio interiori per attraversare quel che devo attraversare. E anche un bel sorriso interno ed esterno, per questa intuizione che in fondo la meditazione non deve "servire" ad alleviare il dolore o a farcelo percepire da lontano, ma semplicemente ci dà un "contenitore" infinitamente vasto per lasciare che le cose accadano.

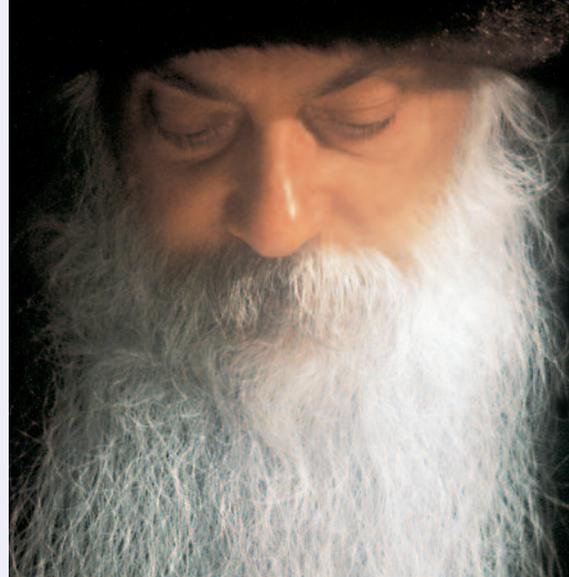
E tra le spine della vita, c'è sempre anche qualche rosa. Bisogna solo tenere gli occhi puliti per vederla...

E una delle rose, questo numero, con tante bellissime condivisioni e brani di Osho da URLO!

Buona lettura...



la fragranza, la visione momenti di luce con osho



Vanno bene i fiori e vanno bene anche le spine... Una grande necessità. Senza spine, i fiori non sono altrettanto belli. In confronto a cosa sono belli? Le spine diventano lo sfondo. Il piacere c'è perché c'è il dolore. Senza dolore non ci sarebbe piacere. Quindi un uomo di comprensione accetta tutto e cerca di trovare il modo di usare tutto in modo creativo. E sente di riuscire a provare gratitudine per tutto ciò che gli è stato dato: dolore e piacere, nascita e morte, i momenti belli e i momenti molto tristi. Per tutti, incondizionatamente, si sente grato. Ecco cos'è un uomo religioso: una gratitudine incondizionata. OSHO